



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AREA 2 "TRASPARENZA, LEGALITÀ E CONTENZIOSO"

Il Dirigente dell'Area 2

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;

VISTO la legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 15/05/2000, n. 10 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”, e s.m.i.;

VISTI gli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l'art. 68 della Legge regionale 19 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 22 febbraio 2019, n. 1 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019, Legge di stabilità regionale”;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 75 del 26/02/2019, “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019-2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1 – 9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori”, che approva il Documento tecnico di accompagnamento, il Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori;

VISTO il D.P. n. 12 del 27/06/19 “Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.” (in GURS n. 33/2019);

VISTO il D.P. Reg n. 697 del 16/02/2018, con il quale, al Dott. Mario Candore, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo RURale e Territoriale dell'Assessorato Regionale

dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G n. 1229 del 5/8/2019, con il quale, al Dott. Fabio Donato, è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile dell'Area 2 "Trasparenza, Legalità e Contenzioso";

VISTO il D.D.G. n. 1262 del 8/8/2019, con il quale il Dirigente Generale ha delegato il Dott. Fabio Donato alla gestione dei capitoli n. 155317 e 150516;

VISTI gli allegati titoli esecutivi:

1. decreto ingiuntivo per CTU n. 2209/2017 del 12/4/2017 del Tribunale di Catania, R.G. n. 19592/2016 Rep. n. 3326/2017, munito di formula esecutiva il 19/4/2017 e notificato presso Assessorato Reg. Agricoltura il 2/5/2017 (come accertato in sentenza TAR), (*allegato 1*);
2. sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia CT Sez. II R.P.C. n. 467/2019 R.R. n. 147/2017 pubblicata il 7/3/2019 – (Avv. Stato CT cont. n. 2189/2017 avv. Scalisi) (*allegato 2*);

da cui risulta che l'Amministrazione regionale è stata condannata al:

a) - pagamento della sorte capitale pari alle spettanze di CTU, **per le causali di cui al ricorso**, ed in particolare a € **5.966,44** (per saldo compensi con accessori di legge), **gli interessi come da domanda** (ex D.L.gs. n. 231/2002 a decorrere dal termine stabilito dalla normativa e sino all'effettivo soddisfo) e **le spese della procedura di ingiunzione liquidate in € 540,00 per onorari, in € 145,50 per esborsi oltre iva e cassa previdenza** (decreto ingiuntivo n. 2209/2017 del 12/4/2017 del Tribunale di Catania, R.G. n. 19592/16);

b) - confermando il suddetto decreto, pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in ulteriori € **250,00 oltre iva, cpa, e rimborso spese forfettarie al 15%** (sentenza per l'ottemperanza del TAR Sicilia CT Sez. II R.P.C. n. 467/2019 R.R. n. 147/2017),

VISTO che la suddetta sentenza TAR che dispone il relativo commissariamento ad acta in caso d'inottemperanza del giudicato;

VISTA la nota prot. n. 41073/GAB della Prefettura di Catania del 3/4/2019 di delega delle funzioni di Commissario ad acta al Viceprefetto drs. Antonina Latino, non insediatosi (*allegato 3*);

VISTA la nota prot. n. 35082 del 19/3/2019 del TAR CT sez. II di trasmissione all'Assessorato reg. Agricoltura della suddetta sentenza TAR n. 467/2019 (*allegato 4*);

VISTA la sentenza del Tribunale di Catania n. 1852/2012 R.G. n. 5037/2005, pubblicata il 28/5/2012, conclusiva del giudizio promosso dalla società "Benedetto Versaci spa" contro l'Assessorato reg. Agricoltura e Foreste, la Gestione Liquidatoria del Consorzio di Bonifica Alto Simeto – Bronte e del Consorzio di Bonifica n. 9 di Catania, che condanna, tra l'altro, l'Assessorato reg. Agricoltura al pagamento delle già liquidate competenze del C.T.U. ing. Salvatore Alecci (*allegato 5*);

CONSIDERATO che al fine di procedere alla liquidazione e pagamento di quanto giudizialmente dovuto occorre predisporre un apposito decreto da sottoporre al vaglio della competente Ragioneria,

VISTI i prospetti di calcolo giustificativi delle somme giudizialmente dovute predisposti dall'Area 2 (*allegati 6, 7, 8 rispettivamente "verifica calcolo spese legali", "verifica calcolo sorte capitale" e "calcolo interessi di mora"* da sito web avv. Andreani) anche a verifica di quelli da ultimo presentati, con parcella proforma del ricorrente C.T.U. e a valere anche quali parcelle pro forma del legale, con varie precisazioni e dichiarazioni, dal legale attoreo non distrattario avv. Giuseppe Alecci, e dal ricorrente stesso con le seguenti note/mail:

- 9 del 4/9/2019 ore 8.47 trasmessa dal legale avv. G. Alecci,
10 del 20/11/2019 ore 9.54 trasmessa dal ricorrente ing. S. Alecci,
11 del 25/11/2019 ore 7.57 trasmessa dal ricorrente ing. S. Alecci,
12 altra identica mail di pari data ore 8.53 acquisita con prot. n. 68479 del 25/11/2019 trasmessa dal ricorrente,
13 del 25/11/2019 ore 10.33 trasmessa dal legale avv. G. Alecci,
14 del 26/11/2019 ore 8.43 trasmessa dal ricorrente ing. S. Alecci,

(rispettivamente allegati 9, 10, 11, 12, 13, 14)

in cui gli stessi non espongono l'iva, manifestando quindi di trovarsi in regime fiscale iva forfettario giusta dichiarazione del ricorrente ex art. 1 c.67 l. 190/2014 e art. 1 c.9 L. 145/2018 alla fine di suo prospetto e parcella proforma di somme dovute, trasmessi dal legale con mail del 4/9/2019 ore 8.47 poi modificato e rinviato per aggiornamento importi interessi etc. da ricorrente con mail del 20/11/2019 ore 9.54 e ulteriore specificazione di ricorrente in propria mail del 25/11/2019 ore 7.57 al punto 4) ed altra identica mail di pari data ore 8.53 acquisita con prot. n. 68479 del 25/11/2019; il tutto confermato dal legale avv. G. Alecci con propria mail del 25/11/2019 ore 10.33 dove erroneamente si fa riferimento alla sentenza 497/2019 e non 467/2019 ed alla mail dello "scorso 4 aprile" e non 4 settembre.

CONSIDERATO che il rimborso forfettario delle le spese generali pari al 15% è sempre riconosciuto ex lege ex artt. 13 comma 10 legge 247/2012 e 2 comma 2 D.Min. Giustizia n. 55 del 10/03/2014 in GURI n. 77/2014 anche a prescindere da una espressa indicazione in sentenza (ex pluris Cass. Civ. sent. n. 17046/2015, Cass. sent. nn. 23053/2009 e 8512/2011);

RITENUTO non sia sempre necessario acquisire le parcelle proforma in presenza di similari prospetti provenienti dai legali e C.T.U. coinvolti, essendo i relativi importi già definiti giudizialmente nei suddetti titoli esecutivi e, concordando comunque i legali sugli stessi, anche in relazione a loro eventuali errori anche di calcolo o materiali verificati e rettificati da quest'Area, da versare esclusivamente ai ricorrenti che sono soggetti diversi dai professionisti interessati;

VISTO che il rimborso del contributo unificato di € 300,00 versato per il giudizio di ottemperanza innanzi al TAR è sempre dovuto anche in assenza di una espressa indicazione in sentenza o di specifica quietanza essendo il versamento dello stesso condizione dell'instaurarsi del giudizio, nel caso di specie instaurato e pervenuto alla sentenza d'ottemperanza di cui infra (ex pluris Cass. ord. n. 18828/2015);

RITENUTO che la ritenuta d'acconto prevista dall'art. 25 "Ritenuta sui redditi di lavoro autonomo e su altri redditi" del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi", quanto alle spese legali per i vari gradi di giudizio, non vada operata in quanto non vi è distrazione delle spese a favore del legale ed il pagamento dovrà effettuarsi direttamente alla parte che comunque trovasi in regime fiscale iva forfettario come sopra specificato e motivato;

RITENUTO che la medesima ritenuta d'acconto, quanto alla sorte capitale corrispondente alle spettanze professionali per C.T.U., non vada operata in quanto il ricorrente trovasi in regime fiscale iva forfettario come sopra specificato e motivato;

VISTO che nella suddetta documentazione non viene esposta l'iva né da parte del ricorrente né del suo legale, trovandosi entrambi, come sopra specificato, in regime fiscale iva forfettario e che quindi la stessa iva non va liquidata e pagata con il presente decreto a tali soggetti;

OSSERVATO che nel caso di specie alla sorte capitale (essendo la stessa costituita dalle competenze spettanti al ricorrente in qualità di C.T.U. come specificato nella sentenza Tar) vanno aggiunti gli interessi di mora come

deciso nel decreto ingiuntivo, disciplinati nel caso di specie dall'art. 4 c. 1 e 2 lett. d) D.L.vo n. 231/2002, e quindi con decorrenza dal 28/6/2012, decorrendo "dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento", termine che è quello che scade (il 27/6/2012) a trenta giorni dalla data di cui alla detta lett. d), nella fattispecie quella di pubblicazione, in data 28/5/12, della sentenza Trib. CT n. 1852/12 di condanna al pagamento, tra l'altro, delle spettanze del C.T.U. già liquidate;

CONSIDERATO che l'art. 73 comma 1 lettera a) del D.L.vo n. 23/6/2011 n. 118 prevede il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio delle Regioni, nascenti, come nel caso di specie, da sentenze esecutive, essendo oltretutto giunti alla definizione del giudizio di ottemperanza con l'emissione della relativa sentenza;

VALUTATO che occorre dare esecuzione ai suddetti titoli esecutivi, prelevando quanto dovuto dal Fondo 215740 "Fondo Rischi Contenzioso Spese legali" dell'Esercizio Finanziario 2019 attraverso comunque l'emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso;

VISTA la scheda della partita debitoria trasmessa al Dipartimento del Bilancio e Tesoro per il tramite della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea con la nota prot. n. 70520 del 29/11/2019;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione ed al pagamento, a mezzo di emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso delle somme giudizialmente dovute, a favore dei creditori:

- **ing. ALECCI Salvatore Domenico**, nato a Catania il 19/6/1958, Cod. fisc.: **LCC SVT 58H19 C351C**, e residente XXXXXXXXXX per **€ 11.350,93** (undicimilatrecentocinquanta/93);

ed esattamente della complessiva somma di **€ 11.350,93** (undicimilatrecentocinquanta/93) così come definita nei termini e con le modalità previste dai suddetti titoli esecutivi e come di seguito ripartita (vedi prospetti allegati):

	natura somma giudiz. dovuta	importo	note	ulteriori note	percettori:
1	sorte capitale pari alle prestazioni professionali di CTU	€ 5.966,44	vedi relativo decreto ingiuntivo e prospetti "sorte capitale" di Area 2 e di controparte, con sua parcella proforma, come da titoli esecutivi		ALECCI Salvatore D.co
2	interessi moratori su sorte capitale pari a € 21708,63	€ 3.596,22	vedi relativi prospetti Area 2 e controparte, come da titoli esecutivi, al	28/11/2019 dal 28/6/2012, giorno successivo ai 30 giorni dopo pubblicazione il 28/5/12 della sentenza Trib. CT n. 1852/12 giusta art. 4 c. 1 e 2 lett. d) D.L.vo n. 231/2002 come da domanda in decreto ing.	ALECCI Salvatore D.co
		€ 9.562,66			

3	C.P.A. su suddetta sorte capitale e suddetti interessi di mora pari al 4% della somma degli stessi (€ 9562,66)	€ 382,51	vedi relativo decreto ingiuntivo e prospetti "sorte capitale" di Area 2 e di controparte, con sua parcella proforma, come da titoli esecutivi	ALECCI Salvatore D.co
4	spese legali con cpa etc come disposto in titoli esecutivi	€ 1.405,76	vedi relativi prospetti Area 2 e controparte, come da titoli esecutivi	ALECCI Salvatore D.co
5	totale	€ 11.350,93	come da sentenza TAR e decreto ingiuntivo con interessi di mora ivi disposti	ALECCI Salvatore D.co
	totale complessivo	€ 11.350,93	come da sentenza TAR e decreto ingiuntivo con interessi ivi disposti	

e da versare rispettivamente, a favore dei creditori, di seguito e già infra indicati, nelle misure di seguito specificate, sui rispettivi conti correnti, come a fianco di ciascuno appresso indicato:

- **€ 11.350,93** (undicimilatrecentocinquanta/93): in favore del **Sig. ing. ALECCI Salvatore Domenico**, come sopra individuato, sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto [REDACTED] con codice IBAN: [REDACTED];

VISTA la verifica sul sistema informatico Equitalia effettuata con richiesta n. 2019 0000 3629 213 del 29/11/2019 (*allegato 15*) dalla quale si evince che il soggetto percettore risulta "non inadempiente";

VISTE le allegate dichiarazioni e comunicazioni dati (modelli c.d. "IBAN" e "parentela") per la liquidazione delle somme giudizialmente dovute;

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla Contabilità Generale dello Stato

DECRETA

Art. 1 - In conformità alle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, ed a quanto stabilito dal combinato disposto dei seguenti titoli esecutivi:

1. decreto ingiuntivo per CTU n. 2209/2017 del 12/4/2017 del Tribunale di Catania, R.G. n. 19592/2016 Rep. n. 3326/2017, munito di formula esecutiva il 19/4/2017 e notificato presso Assessorato Reg. Agricoltura il 2/5/2017 (come accertato in sentenza TAR);
2. sentenza per d'ottemperanza del TAR Sicilia CT Sez. II R.P.C. n. 467/2019 R.R. n. 147/2017 pubblicata il 7/3/2019 – (Avv. Stato CT cont. n. 2189/2017 avv. Scalisi);

di provvedere alla liquidazione ed al pagamento, mediante emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso, della complessiva somma di **€ 11.350,93** (undicimilatrecentocinquanta/93) così come definita nei termini e con le modalità previste dai suddetti titoli esecutivi e come di seguito ripartita (vedi prospetti allegati), a favore dei creditori:

- **ing. ALECCI Salvatore Domenico**, nato a Catania il 19/6/1958, Cod. fisc.: LCC SVT 58H19 C351C, e residente [REDACTED], per € **7.754,71** (settemilasettecentocinquantaquattro/71);
come dal superiore prospetto complessivo riportato nelle premesse, da imputare sul Capitolo di spesa 155317 – Codice SIOPE U.1.10.05.01.001 – dell’Esercizio Finanziario 2019,
- **ing. ALECCI Salvatore Domenico**, nato a Catania il 19/6/1958, Cod. fisc.: LCC SVT 58H19 C351C, e residente [REDACTED], per € **3.596,22** (tremilacinquecentonovantasei/22);
come dal superiore prospetto complessivo riportato nelle premesse, da imputare sul Capitolo di spesa 156618 – Codice SIOPE U.1.07.06.02.999 (interessi di mora ad altri soggetti non PP.AA.) – dell’Esercizio Finanziario 2019.

Art. 2 – E’ autorizzato il conseguente pagamento, mediante *l’emissione di speciali ordinativi di pagamento in conto sospeso*, delle seguenti somme, da versare rispettivamente, a favore dei creditori di seguito e già infra indicati, nelle misure di seguito specificate, sui rispettivi conti correnti, come a fianco di ciascuno appresso indicato:

- € **7.754,71** (settemilasettecentocinquantaquattro/71): in favore del **Sig. ing. ALECCI Salvatore Domenico**, come sopra individuato, sul conto corrente intrattenuto presso l’Istituto [REDACTED] con codice IBAN: [REDACTED];
da imputare sul Capitolo di spesa 155317 – Codice SIOPE U.1.10.05.01.001 – dell’Esercizio Finanziario 2019,
- € **3.596,22** (tremilacinquecentonovantasei/22): in favore del **Sig. ing. ALECCI Salvatore Domenico**, come sopra individuato, sul conto corrente intrattenuto presso l’Istituto [REDACTED] con codice IBAN: [REDACTED];
da imputare sul Capitolo di spesa 156618 – Codice SIOPE U.1.07.06.02.999 (interessi di mora ad altri soggetti non PP.AA.) – dell’Esercizio Finanziario 2019.

Art. 3 – Riservarsi la liquidazione e pagamento delle imposte dovute sul detto decreto ingiuntivo (registro etc.) con successivo atto.

Art. 4 – L’obbligazione giuridica del presente decreto scade nell’anno corrente.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on-line, ai sensi dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014 e s.m.i. .

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Assessorato della Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per gli adempimenti di competenza.

Palermo, 2/12/2019

IL DIRIGENTE DELL’AREA 2
f.to (Fabio DONATO)

Firma autografata sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c. 2 D.L.vo n. 39/1993